

Rapporto sulle entrate tributarie - Febbraio 2011

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio–febbraio 2011 evidenziano una consistente crescita del gettito rispetto all'andamento registrato nel corrispondente periodo del 2010 (+2.684 milioni di euro, pari al +4,7 per cento). Le imposte del bilancio dello Stato registrano una variazione positiva (+2.148 milioni di euro, pari a +3,8 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita sostenuta anche i ruoli incassati che evidenziano un incremento pari a +328 milioni di euro (+44,9 per cento). Dello stesso segno anche la variazione delle imposte degli enti locali pari a +149 milioni di euro (+4,8 per cento). In lieve flessione le poste correttive al bilancio dello Stato che segnalano un incremento di 59 milioni di euro (2,2 per cento). Si può ritenere che tale andamento è sostanzialmente in linea con le previsioni 2011 contenute nella decisione di finanza pubblica presentata lo scorso 29 settembre, come evidenziato ai successivi paragrafi (§1.1 e §2).

Gen - Feb	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	57.693	60.377	2.684	4,7%
Bilancio Stato	56.526	58.674	2.148	3,8%
Ruoli (incassi)	730	1.058	328	44,9%
Enti territoriali	3.077	3.226	149	4,8%
Poste correttive (*)	-2.640	-2.581	59	2,2%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio–febbraio le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono risultate pari a 58.674 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2010 (+2.148 milioni di euro, pari a +3,8 per cento). Significativo il buon risultato dell'IRE (+1.201 milioni di euro, pari a +3,9 per cento) per effetto dell'incremento delle ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi, e dell'IVA (+824 milioni di euro, pari a +6,7 per cento), come anche quello del lotto (+288 milioni di euro, pari al +35,9 per cento). Al consistente recupero dell'IRES (+522 milioni di euro, pari al +133,2 per cento) ha contribuito il fatto che nel mese di febbraio affluiscono al bilancio dello Stato le entrate relative al secondo acconto versato dalle imprese con esercizio a cavallo dell'anno solare. L'andamento del gettito dei primi due mesi del 2011 è, in particolare, riconducibile alla circostanza che nel mese di febbraio si sono registrati consistenti versamenti di alcuni grandi contribuenti, con esercizio a cavallo, che negli ultimi due anni 2009 e 2010 erano slittati al primo marzo.

Gen - Feb	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	56.526	58.674	2.148	3,8%
IRE	30.570	31.771	1.201	3,9%
IRES	392	914	522	133,2%
IVA	12.289	13.113	824	6,7%
Lotto	802	1.090	288	35,9%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo ammontano a complessivi 1.058 milioni di euro con una variazione positiva di 328 milioni di euro (+44,9 per cento).

Gen - Feb	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	730	1.058	328	44,9%
Imp. Dirette	506	650	144	28,5%
Imp. Indirette	224	408	184	82,1%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo mostrano un risultato positivo rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 3.226 milioni di euro con una variazione positiva di +149 milioni di euro (+4,8 per cento).

Gen - Feb	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	3.077	3.226	149	4,8%
Add. Regionale	609	627	18	3,0%
Add. Comunale	166	169	3	1,8%
IRAP	2.302	2.430	128	5,6%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle compensazioni registrate nel periodo, 2.581 milioni di euro (-2,2 per cento), è in lieve flessione rispetto a quello registrato nel corrispondente mese dell'anno passato.

Gen - Feb	2010	2011	Δ	Δ%
Totale	2.640	2.581	-59	-2,2%
Comp. Dirette	571	567	-4	-0,7%
Comp. Indirette	1.412	1.273	-139	-9,8%
Comp. Territoriali	64	55	-9	-14,1%
Vincite	593	686	93	15,7%

2. Le previsioni delle entrate tributarie.

Le previsioni mensili delle entrate tributarie per il 2011 considerate nel presente rapporto derivano da quelle annuali presentate con la Decisione di Finanza Pubblica (settembre 2010).

Il confronto tra il gettito registrato nel periodo gennaio-febbraio e le previsioni 2011 evidenzia un differenziale di +244 milioni di euro, (pari a +0,4 per cento). A tale scostamento contribuiscono positivamente le entrate del bilancio dello Stato per +308 milioni di euro (+0,5 per cento) ed i ruoli per +222 milioni di euro (+21,0 per cento). Di segno contrario le poste correttive per -280 milioni di euro (-10,8 per cento) e le entrate degli enti territoriali per -6 milioni di euro (-0,2 per cento). In considerazione del fatto che la mensilizzazione delle previsioni si basa su criteri di distribuzione statistica, lo scostamento evidenziato si colloca all'interno del margine di errore insito nel calcolo e di conseguenza si può ritenere che il gettito è sostanzialmente in linea con le previsioni stesse.

Gen - Feb	Gettito	Prev	Δ	Δ%
Totale	60.377	60.133	244	0,4%
Totale BdS	58.674	58.366	308	0,5%
IRE	31.771	31.684	87	0,3%
IRES	914	340	574	62,8%
Sostitutiva	624	927	-303	-48,6%
IVA	13.113	12.697	416	3,2%
Lotto	1.090	831	259	23,8%
Oli minerali	2.401	2.721	-320	-13,3%
Ruoli	1.058	836	222	21,0%
Poste correttive (*)	-2.581	-2.301	-280	-10,8%
Enti territoriali	3.226	3.232	-6	-0,2%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

3. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 56.353 milioni di euro e presentano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo del 2010 di +2.886 milioni di euro (+5,4 per cento). Lo scostamento è attribuibile per larga parte (+1.459 milioni di euro) al comparto delle imposte indirette a seguito del consistente recupero del gettito IVA (+1.242 milioni di euro, pari al +10,6 per cento). Dello stesso segno l'andamento delle imposte dirette trainato dalla crescita dell'IRE (+1.261 milioni di euro, pari al +4,2 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen - Feb	2010	2011	Δ	Δ%	Gen - Feb	2010	2011	Δ	Δ%
Totale entrate	56.526	58.674	2.148	3,8%	Totale entrate	53.467	56.353	2.886	5,4%
Totale Dirette	32.671	34.437	1.766	5,4%	Totale Dirette	32.313	33.740	1.427	4,4%
IRE	30.570	31.771	1.201	3,9%	IRE	30.104	31.365	1.261	4,2%
IRES	392	914	522	133,2%	IRES	560	649	89	15,9%
Sostitutiva	674	624	-50	-7,4%	Sostitutiva	650	614	-36	-5,5%
Altre dirette	1.035	1.128	93	9,0%	Altre dirette	999	1.112	113	11,3%
Totale Indirette	23.855	24.237	382	1,6%	Totale Indirette	21.154	22.613	1.459	6,9%
IVA	12.289	13.113	824	6,7%	IVA	11.696	12.938	1.242	10,6%
Oli minerali	2.599	2.401	-198	-7,6%	Oli minerali	2.401	2.402	1	0,0%
Tabacchi	1.623	1.700	77	4,7%	Tabacchi	1.623	1.639	16	1,0%
Lotto e lotterie	1.809	2.181	372	20,6%	Lotto e lotterie	364	447	83	22,8%
Altre indirette	5.535	4.842	-693	-12,5%	Altre indirette	5.070	5.187	117	2,3%

L'andamento delle entrate tributarie del periodo considerato registrano la stessa variazione al netto e al lordo delle "una tantum" sia per quanto riguarda la competenza giuridica +3,8% sia per gli incassi +5,4%.

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Rapporto sull'andamento delle entrate contributive - Febbraio 2011

1. Le entrate contributive.

Le entrate contributive dei primi due mesi del 2011 mostrano, nel complesso, un aumento di 1.433 milioni (+3,6 per cento) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tale risultato, che risente della crescita delle retribuzioni stimata nelle statistiche ufficiali più recenti, incorpora anche il recupero di parte degli slittamenti nei versamenti contributivi INPDAP dagli ultimi mesi del 2010, come già specificato nei precedenti rapporti.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
	Febbraio (mln.)	2010	2011	diff.	var %
(a) INPS		25.981	26.608	628	2,4
(a) INPDAP		8.949	9.591	642	7,2
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)		2.400	2.700	300	12,5
(a) INAIL		3.854	3.985	131	3,4
ENPALS		208	213	5	2,4
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI		957	985	27	2,9
TOTALE		39.949	41.382	1.433	3,6

(a) L'art. 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L.122/2010, ha soppresso l'IPOST, l'ENAM e l'IPSEMA e trasferito le relative funzioni all'INPS, all'INPDAP e all'INAIL, rispettivamente. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2010 includono i dati riferiti agli enti soppressi, anche con riferimento ai mesi precedenti la fusione (giugno per IPOST e IPSEMA, agosto per ENAM).

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

I contributi INPS registrano un incremento del 2,4 per cento rispetto al 2010. Le entrate complessive comprendono i contributi incassati tramite la procedura F24 e i contributi compensati¹ con le prestazioni erogate dalle imprese per conto dell'INPS. Gli incassi per recupero crediti, in via diretta e tramite concessionari, hanno fatto registrare a tutto febbraio una riduzione (-145 milioni) rispetto ai primi due mesi dello scorso anno, quando era stata registrata una crescita eccezionale (circa il 26 per cento rispetto allo stesso periodo del 2009).

I contributi INPDAP risultano complessivamente aumentati del 7,2 per cento rispetto ai livelli di febbraio 2010. Tale incremento risente dell'aumento pari a 300 milioni della *contribuzione di finanziamento aggiuntiva* a carico delle amministrazioni statali² e di alcuni slittamenti di entrate dal mese di dicembre 2010.

I premi riscossi dall'INAIL nel periodo considerato sono risultati più alti rispetto al 2010 per circa 130 milioni (+3,4 per cento), invertendo la tendenza negativa dello scorso anno. IL dato INAIL assume una particolare valenza per la stima dei premi per l'anno in corso, visto che febbraio è il mese in cui il datore di lavoro paga il premio di autoliquidazione, che è dato dalla somma algebrica della *rata* (premio anticipato per l'anno in corso) e della *regolazione* (conguaglio per l'anno precedente).

¹ Dato stimato anche sulla base delle previsioni dell'ente.

² Legge n. 335/1995, art. 2 comma 3.

2. Le previsioni delle entrate contributive.

Le previsioni mensili delle entrate contributive considerate nel presente rapporto hanno come base quelle annuali sottostanti alla Decisione di Finanza Pubblica per gli anni 2011-2013, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2010.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
Febbraio 2011 (mln.)	consuntivo	previsioni	diff.	var. %	
INPS	26.608	27.371	-763	-2,8	
INPDAP	9.591	8.868	723	8,2	
(di cui CONTRIBUTO AGGIUNTIVO)	2.700	2.600	100	3,8	
INAIL	3.985	3.945	40	1,0	
ENPALS	213	220	-7	-3,2	
ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	985	948	37	3,9	
TOTALE	41.382	41.352	30	0,1	

Nel complesso, il confronto tra consuntivo e previsioni evidenzia che il gettito contributivo complessivo del comparto risulta in linea con le previsioni. Infatti, lo scostamento registrato è pari allo 0,1 per cento. Per quanto riguarda il contributo aggiuntivo, lo scostamento fra previsioni e consuntivo deriva dalla variazione in aumento per il 2010 disposta dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 76455 del 9 dicembre 2010, il cui pagamento è stato effettuato a gennaio 2011.

Nota metodologica

Le previsioni annuali utilizzate per la mensilizzazione della previsione sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.

Ai fini delle previsioni mensili INPS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi due anni, nei quali le entrate contributive includono i versamenti per TFR.

Ai fini delle previsioni mensili INPDAP sono stati presi in considerazione i dati dell'ultimo anno, in cui i versamenti mensili delle amministrazioni statali si sono in qualche modo stabilizzate.

Ai fini delle previsioni mensili INAIL sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi tre anni, ritenuti più significativi soprattutto nei mesi di liquidazione dei premi (febbraio, maggio, agosto e novembre).

Ai fini delle previsioni mensili ENPALS sono stati presi in considerazione i dati degli ultimi cinque anni.

Inoltre, anche ai fini delle previsioni mensili, a partire dal mese di giugno IPOST e IPSEMA sono stati inclusi nelle stime rispettivamente di INPS e INAIL, mentre a partire dal mese di agosto l'ENAM è stato incluso nelle stime dell'INPDAP.